



*Relazione sulla gestione
Esercizio 2022*

CARICHE SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Natale Tubiolo

Consiglieri di Amministrazione

Vito Rizzo (*vice presidente*)

Angelina De Luca

Collegio Sindacale

Presidente

Massimiliano Rosa

Sindaci Effettivi

Giuseppe Spanò

Rosalia Stadarelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2022 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio e ai rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." è una società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e Città Metropolitana di Palermo.

La Società, sulla base di criteri specifici dettati dalla Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, coordinata con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., è identificata come l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 16.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il suddetto Ente di governo ha la sua sede legale a Palermo in Piazza Pretoria n.1, ed agisce per mezzo della sede amministrativa sita a Palermo in Via Resuttana n. 360.

Tra le attività più importanti svolte dalla SRR vi è la predisposizione degli atti relativi all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti relativi ai Comuni dell'ATO PA n. 16 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 9/2010, ed in particolare la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che riguarda i Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Cinisi, Partinico, Santa Flavia, Terrasini e Ustica. La procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti iniziata nel 2020 è stata definita nell'esercizio 2021 con la sottoscrizione del contratto e l'avvio nel corso del medesimo esercizio della gestione del servizio da parte della Dusty S.p.A. (soggetto

aggiudicatario) nei singoli territori comunali.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata svolta l'importante attività prevista dal nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato con Deliberazione 363/2021/R/Rif secondo cui l'Ente Territorialmente Competente attiva la procedura di validazione che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio per l'esercizio 2022 chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello statuto sociale. Si rammenta altresì che sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale non è possibile prevedere una ripartizione degli eventuali utili conseguiti.

A mezzo dei prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	872		872
Immobilizzazioni	8.115	41.135	49.250
Attivo circolante	2.640.778	204.567	2.845.345
Ratei e risconti	13.699	81.218	94.917
TOTALE ATTIVO	2.663.464	326.920	2.990.384
Patrimonio netto:	197.063	1	197.064
- di cui utile (perdita) di esercizio			
Fondi rischi ed oneri futuri	41.638	26.873	68.511
TFR	228.986	48.006	276.992
Debiti a breve termine	1.883.331	-78.152	1.805.179
Debiti a lungo termine	278.850	350.533	629.383
Ratei e risconti	33.596	-20.341	13.255
TOTALE PASSIVO	2.663.464	326.920	2.990.384

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.755		15.587	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	377.756		341.358	
VALORE AGGIUNTO	-392.511		-356.945	

Ricavi della gestione accessoria	5.354.806	5.139.630
Costo del lavoro	4.619.024	4.563.542
Altri costi operativi	93.534	84.538
MARGINE OPERATIVO LORDO	249.737	134.605
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	164.296	67.423
RISULTATO OPERATIVO	85.441	67.182
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-7.388	-6.361
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.053	60.821
Imposte sul reddito	78.053	60.821
Utile (perdita) dell'esercizio		

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

LA SOCIETÀ D'AMBITO

Questa Società, denominata SRR "Palermo Area Metropolitana S.c.p.a." ed operante nell'ATO PA 16, è una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica ed è stata costituita con atto di repertorio n. 54510, raccolta 18089 del 30.12.2002. Si tratta di una società di scopo, per azioni, a capitale interamente pubblico.

Nella successiva tabella si porta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (*centoventimila/00*). Il valore delle azioni è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all'ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La tabella seguente riassume la composizione del capitale sociale della Società d'Ambito e la

consistenza percentuale di ogni singolo soggetto detentore di azioni della società.

Soci	Popolazione residente	Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010)	
		€	%
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,055%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,759%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,675%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,139%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,740%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,086%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,691%
Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,148%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,232%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,226%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,231%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,750%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,660%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,050%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,260%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,120%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,196%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,425%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,332%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,136%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,089%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,000%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,000%
Totale abitanti ATO PA16	929.280	€ 120.000,00	100%

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o ceduto azioni proprie.

CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell'ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. ha attribuito principalmente alle SRR compiti di *governance* - di regolamentazione e controllo del servizio nell'ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'attività viene svolta nell'unica unità operativa rappresentata dalla sede amministrativa di Via Resuttana n. 360 (PA).

Al fine di fornire indicazioni funzionali ad una ricognizione delle competenze della SRR Palermo Area Metropolitana, si riportano i successivi punti distinti per le singole attività concertate con i singoli Comuni-soci della Società d'ambito, in particolare:

- 1) di concerto con i Comuni pianifica l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;
- 2) concerta con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;
- 3) concerta con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individua uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

Inoltre, la SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Infine, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;
- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;
- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

POLITICHE DI MERCATO

Essendo il mercato di riferimento della Società caratterizzato esclusivamente dai Comuni Soci si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso non ha subito alcuna variazione nella composizione.

POLITICA INDUSTRIALE

L'idea di Ambito Territoriale Ottimale, adeguato alla gestione del servizio integrato dei rifiuti, è individuato dalla Regione sulla base di un criterio geografico-istituzionale (con riguardo alle ripartizioni politico-amministrative) e di uno economico-gestionale (con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni).

Le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti ha l'obiettivo di coordinamento organizzativo tra Enti locali per la gestione del servizio dei rifiuti urbani.

Sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento, la società al fine di superare la frammentazione delle gestioni esercita le funzioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;
- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto a verificare che le previsioni dei contratti

sottoscritti dai Comuni siano pienamente rispettate, sia con riferimento alle scadenze temporali, che alle modalità di esecuzione, alla qualità e alla quantità dei servizi.

L'attività di controllo del territorio è sostanzialmente organizzata in 3 aree geografiche individuate in: Area Palermo città, Area Est e Area Ovest.

Il controllo del “servizio porta a porta” essenzialmente viene eseguito tramite “controlli a campione” delle aree servite, al fine di verificare la rispondenza tra i servizi contrattualmente previsti e quelli effettivamente resi dal gestore operativo rilevati sul territorio.

La pianificazione dell'attività prevede che l'azione di controllo sia successiva agli interventi programmati dal gestore, in modo da verificarne l'effettiva esecuzione del servizio.

Il controllo e il monitoraggio delle postazioni dedicate alla Raccolta Differenziata, alla frazione Indifferenziata e allo spazzamento, si estrinseca con la compilazione di moduli che rilevano le vie servite (con codice via), le condizioni di fruibilità delle postazioni, lo stato di pulizia delle strade, nonché la segnalazione di siti inquinati.

L'attività si conclude con la trasmissione dei rilievi agli uffici competenti dei Comuni effettuati al fine di valutare le eventuali penali da applicare ai propri gestori o al fine di effettuare i controlli dovuti sulle utenze servite.

Inoltre, al fine dell'efficientamento del Servizio della Raccolta Differenziata, sulla scorta delle indicazioni ricevute dai Comuni (Palermo e Bagheria), viene condotta l'attività di infossensibilizzazione sulle pratiche della raccolta, nonché il controllo congiunto con i Vigili urbani dell'Ente sul corretto conferimento del rifiuto.

La SRR ha istituito, inoltre, l'ufficio start-up, Call center e Front office con l'obiettivo di informare le utenze sulla modalità di raccolta.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto a verificare i contratti di appalto per la gestione dei rifiuti nei vari territori comunali ed affidato il servizio di gestione dei rifiuti per sei comuni dell'ambito di riferimento. Nel corso dell'esercizio 2022 si è avviata la procedura per elaborare un progetto d'appalto che contempra la gestione dei servizi di gestione dei rifiuti nei singoli territori comunale ed in particolare per dieci comuni (Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto, Villabate). Infatti, esclusi i Comuni che hanno deciso di affidare il servizio *in House* ovvero la Città di Palermo, il Comune di Bagheria e Casteldaccia questi ultimi Comuni - escluso i sei comuni che hanno nel corso del 2021 affidato il servizio alla Dusty S.p.A. - saranno oggetto di appalto pubblico nel corso dell'esercizio 2023.

Oltre all'aspetto relativo alla mera raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti la SRR nel corso del 2021 si è occupata della questione relativa all'autosufficienza impiantistica dell'ATO.

Con la revisione del Piano d'Ambito, ci si è proposto l'obiettivo di rimediare al GAP impiantistico e in parte gestionale avviando e promuovendo, in tutti i territori dei comuni soci, un modello di gestione integrata dei rifiuti fondata sui principi dell'Economia Circolare, con il conseguenziale sviluppo del Sistema Industriale del territorio.

Ovviamente il Piano, oltre a rappresentare lo strumento operativo per l'applicazione degli indirizzi regionali, pianifica le scelte operative e gli interventi di carattere finanziario.

Inoltre, il Piano d'ambito della SRR è stato rivisto in relazione alla presentazione dei progetti a valere sul PNRR. In particolare, la parte che è stata oggetto di maggiore attenzione è stata quella relativa all'impiantistica ad ausilio dei Comuni afferenti l'ambito territoriale di competenza. Infatti, risulta evidente che l'attuale configurazione impiantistica non rende possibile la realizzazione di un'economia di scala, in quanto moltiplica i costi, non garantisce l'autosufficienza gestionale né la prossimità tra luogo di produzione dei rifiuti e il loro trattamento. Tutta l'impiantistica proposta va realizzata nell'assoluto rispetto dei criteri generali per l'ubicazione degli impianti e dovrà garantire l'autosufficienza nell'intero territorio dei 21 comuni dell'ambito, mantenendo la titolarità pubblica di questi impianti.

L'integrazione impiantistica sia della piattaforma di Bellolampo sia dei nuovi impianti proposti nei territori dei comuni soci hanno come obiettivo quello del recupero di materia e di energia e la riduzione del conferimento in discarica al 10% della produzione totale. Tutti gli impianti di secondo livello inseriti nel piano d'ambito saranno a tecnologia complessa ed utilizzeranno le migliori tecnologie esistenti (BAT) e la discarica di servizio sarà solo la c.d. settima vasca di Bellolampo, già in fase di realizzazione.

Nel Piano d'ambito è inoltre prevista la realizzazione e la gestione dei centri di raccolta secondo il rispetto delle prescrizioni contenute nel DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. e l'ubicazione dei CCR in tutti i territori comunali prevedendo 25 CCR nel territorio comunale di Palermo.

Le linee programmatiche di sviluppo impiantistico che la SRR sta portando avanti sono le seguenti:

a) interventi di miglioramento, adeguamento, integrazione e revamping degli impianti esistenti. Tra gli impianti oggetto di programmazione vi sono i seguenti:

1) nuova vasca di discarica per rifiuti non pericolosi c.d VII vasca (ubicazione Polo impiantistico di Bellolampo);

- 2) *revamping* e potenziamento TMB con l'integrazione di impiantistica per il recupero di materia (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
 - 3) copertura finale della c.d. VI vasca con tecnologie ecosostenibili (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
 - 4) impianto di trattamento del percolato, *revamping* di quello esistente e raddoppio della potenzialità (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
- b) nuovi interventi necessari per il trattamento e la valorizzazione di tutte quelle frazioni merceologiche dei rifiuti che attualmente vengono conferite in discarica;
- 1) impianto di trattamento tessuti igienici per la produzione di cellulosa, rifiuti da presidi sanitari e simili (ubicazione dell'intervento - territorio comuni ambito);
 - 2) impianto *Waste to chemicals* per la produzione di componenti chimici di base (metanolo, etanolo idrogeno) per plastiche, prodotti chimici e biocarburanti. (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
- c) nuovi impianti che trattano frazioni attualmente destinata alla rete impiantistica privata;
- 1) impianto di compostaggio a digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla RD (FORD) e dal trattamento dei rifiuti indifferenziati e di fanghi di depurazione (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
 - 2) impianto di trattamento ingombranti escluso materassi e RAEE senza CFC (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
 - 3) impianto di selezione delle frazioni secche da RD trattamento, selezione e valorizzazione, comprendente pulizia e separazione di multimateriale. (ubicazione dell'intervento - Polo impiantistico di Bellolampo);
 - 4) impianto RAEE contenente sostanze pericolose quali CFC, tubi illuminanti (ubicazione territorio comuni d'ambito);
 - 5) Impianto di recupero rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale per la produzione di inerti e sabbie per aggregati da utilizzare in edilizia

- (ubicazione territorio comuni d'ambito);
- 6) Impianto di recupero materassi, poliuretano, (ubicazione territorio comuni d'ambito);
- d) impianti necessari per razionalizzare e ridurre i trasporti dei rifiuti all'interno del territorio d'ambito, nonché l'ottimizzazione dei servizi di raccolta;
 - 1) Impianto di trasferimento rifiuti con eventuale prima selezione (ubicazione territorio comuni d'ambito);
- e) interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della raccolta differenziata;
- f) attrezzature per la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica.

Nell'ambito della programmazione impiantistica un aspetto rilevante su cui si è dedicata la SRR è lo studio, l'analisi e l'attuazione dei fondi del PNRR ed in particolare i fondi derivanti dal MITE.

Come noto il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza nel suo complesso ha destinato una parte significativa delle sue risorse - oltre il 30% - alla transizione ecologica e all'economia circolare (Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica).

I primi bandi, usciti in ottobre del 2021, hanno individuato come destinatari gli Enti di Governo d'ambito per finanziare iniziative di miglioramento e meccanizzazione della raccolta differenziata, nuovi impianti o miglioramento degli impianti esistenti per il trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata e impianti innovativi per particolari tipi di rifiuti. Per questi interventi il PNRR mette a disposizione 1,5 miliardi di euro, di cui il 60% destinati alle regioni del centro e sud Italia.

La SRR nel corso dell'esercizio 2022 ha lavorato, congiuntamente ai Comuni afferenti l'ambito, su questi temi e in pochi mesi sono stati sviluppati alcuni progetti i quali hanno avuto una prima condivisione da parte dei Comuni alla realizzazione dei progetti previsti nei territori di competenza.

Inoltre, considerato che l'obiettivo di questa linea del PNRR è quello di contribuire a sviluppare l'economia circolare, tutta l'azione è stata costruita in un confronto attento e approfondito con la Regione, che ha fatto dell'economia circolare e della transizione ecologica uno dei pilastri del proprio programma di sviluppo, soprattutto nella programmazione della gestione dei rifiuti.

Quello che ha approvato il Consiglio di amministrazione della SRR è un pacchetto di servizi, attrezzature e impianti che su tutto l'ambito territoriale di riferimento per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. Servizi, attrezzature e impianti che consentiranno di migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e di dare un forte contributo all'effettivo riciclaggio e recupero delle frazioni che i cittadini raccolgono in maniera differenziata.

In particolare le proposte presentate riguardano fra gli altri: la realizzazione di contenitori *eco-smarty* per migliorare la raccolta delle frazioni; la digitalizzazione dei Centri di Raccolta dei rifiuti aperti a cittadini e imprese; la realizzazione di sistemi di sorveglianza dei conferimenti da parte dell'utenza; la realizzazione di Centri del riuso dei rifiuti con strumentazioni digitali all'avanguardia; la realizzazione di nuove isole interrate per la raccolta dei rifiuti nei centri storici cittadini; il trattamento di frazioni organiche dei rifiuti e fanghi di depurazione per produrre biometano; il recupero di plastiche e cellulosa dai prodotti assorbenti (es. pannolini); il trattamento finalizzato al riciclo dei materiali per i materassi dimessi; il miglioramento dei trattamenti per produrre biometano anche dalla frazione verde dei rifiuti.

Nello specifico, con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I 1.1, i progetti presentati nel mese di marzo 2022 sono i seguenti:

Linea A

Capaci: Centro Comunale di Raccolta

Cinisi: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Cinisi: Realizzazione Centro di Riuso

Partinico: Isole Ecologiche Intelligenti

Partinico: Centro Comunale di Raccolta

Santa Flavia: Isole Ecologiche Intelligenti

Terrasini: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Terrasini: Centro Comunale di Raccolta

Linea B

Palermo: Impianto di digestione anaerobica in località Bellolampo - presentato da RAP

Bagheria: Stazione di Trasferenza

Carini: Stazione di Trasferenza

Montelepre: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Trappeto: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Linea C

Bagheria: Impianto di trattamento dei pannolini e materiali assorbenti

Bagheria: Impianto di trattamento dei RAEE

Questo è stato possibile grazie ad un lavoro di squadra approfondito, veloce ed attento da parte dei soggetti che ci hanno lavorato: dalla nostra struttura e dal nostro Ente in generale, che ha la responsabilità dell'attuazione del programma nei confronti del MITE, ai Comuni che hanno prodotto le proposte nei tempi stretti previsti.

Nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati oggetto di finanziamento l'Impianto di trattamento dei pannolini - di importo pari a circa 10 milioni di Euro - e materiali assorbenti nonché i CCR siti nei Comuni di Capaci, Terrasini, Partinico, Balestrate, Isola delle Femmine, Torretta e Villabate per un ammontare di circa 5 milioni di Euro.

Il reperimento dei fondi per il finanziamento degli investimenti potrà avvenire sia attraverso il reperimento fondi pubblici sia attraverso Progetti di Finanza con l'individuazione di idonei soggetti a cui affidare la gestione del sistema impiantistico a lungo termine.

Altra attività che ha caratterizzato l'esercizio 2022 riguarda l'acquisizione di un finanziamento di circa € 9 milioni, definito nell'esercizio 2021, da parte del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In particolare, gli interventi riguardano "sistemi di contrasto agli abbandoni dei rifiuti" con il relativo acquisto di attrezzature che consente il contrasto e l'eliminazione degli abbandoni nonché l'incremento delle attività di compostaggio domestico" con lo scopo di limitare la produzione generale dei rifiuti e, in vari casi, ricavarne anche vantaggi economici poiché circa il 25-30% dei rifiuti delle famiglie è infatti composto da rifiuti organici. Attraverso questo intervento si procederà all'acquisto e all'assegnazione delle compostiere alle utenze domestiche.

Sempre all'interno del suddetto finanziamento del MATTM è previsto l'"acquisto di compostiere e materiale didattico per le scuole e attività di divulgazione". Con questo intervento la SRR coinvolgerà le scuole dei vari territori comunali per un progetto di didattica del compostaggio domestico attraverso mediante l'acquisto di apposite attrezzature al fine di consentire agli allievi delle scuole di mettere in pratica la formazione teorica già ricevuta, considerando come l'esperienza del compostaggio possa svolgere un ruolo chiave nello sviluppo di una coscienza collettiva sensibilizzando le nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla cura dell'ambiente.

L'Ufficio "Sistema Informativo Territoriale" gestisce il database aziendale delle informazioni territoriali in possesso della società, che sono rielaborate grazie all'ausilio di un

particolare sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni di tipo alfanumerico GIS (*Geographical Information System*).

Il servizio nel 2022 ha effettuato e continua ad attuare tutte le segnalazioni rilevate in occasione dei sopralluoghi giornalieri eseguiti dal personale operante negli STEP in cui è attivo il servizio di raccolta “porta a porta” dopo essere state inserite in apposita “BANCA DATI” realizzata su piattaforma ArcGis.

Sono state infine georeferenziate e rielaborate attraverso specifiche funzioni operative di controllo.

Le suddette attività hanno permesso di analizzare l'intero territorio oggetto d'indagine grazie alla generazione di apposite mappe in grado di porre in evidenza l'intera gamma di segnalazioni (es. frazione non correttamente differenziata, mancato rispetto del calendario di conferimento, esposizione dei rifiuti fuori orario, etc.) sia in termini quantitativi che percentuali.

Le mappe prodotte, attraverso una rappresentazione visiva oltre che tabellare, sono state inserite, quale “Allegati” ad ogni singola relazione trimestrale così come richiesta dall'Ente Appaltante (Comune di Palermo).

Le predette mappature hanno infatti agevolato il lettore nella comprensione del livello di standard del Servizio di Gestione Rifiuti.

Le attività sopra riportate sono in continuo aggiornamento.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad affidare l'appalto sul servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati, nonché di altri servizi di igiene pubblica con ridotto impatto ambientale nei territori comunali di sei comunali (Capaci, Santa Flavia, Partinico, Belmonte Mezzagno, Borgetto e Ustica,) dell'ATO ai sensi art. 15 L.R. 9/2010.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad assegnare i rispettivi cantieri e, pertanto, la ditta aggiudicataria ha avviato il servizio di cui all'appalto nei sei comuni. Inoltre, nello stesso esercizio si è provveduto ad avviare le procedure per la pianificazione dell'appalto del servizio di gestione dei rifiuti in 12 comuni dell'ATO ovvero Altofonte, Balestrate, Carini, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto e Villabate.

La scelta della propria strategia d'investimento dipende fortemente dagli obiettivi che si desiderano raggiungere, definiti nel Piano d'Ambito proposto al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Per il controllo sul territorio, effettuato dalla SRR si è ritenuto necessario noleggiare mediante “contratto di noleggio a lungo termine” n. 14 autovetture.

Il relativo costo è stato evidenziato alla voce di bilancio “Per godimento di beni di terzi”.

L'investimento è stato realizzato mediante l'adesione alla convenzione tra la Consip S.p.A. (Centrale di committenza) e la LeasePlan Italia Spa (Fornitore).

Per il noleggio delle 14 autovetture si è fatto ricorso alla convenzione pubblicata sul portale www.acquistinretepa.it, di cui alla convenzione “Veicoli in noleggio 1” - lotto 5”, relativa alla fornitura di veicoli a noleggio a lungo termine senza conducente, in favore della ditta Leaseplan Italia Spa con sede legale in Trento, Viale Adriano Olivetto, n. 13 p. iva 02615080963.

Tale procedura ha permesso di conseguire oggettivi vantaggi, sia in termini di risparmio di spesa sul servizio da reperire che sui costi eventualmente prodromici all'espletamento di un'autonoma procedura d'acquisto.

A seguire il prospetto riepilogativo delle condizioni di noleggio a lungo termine delle autovetture:

Riepilogo economico							
Prestazione base	Servizi inclusi al canone di base	Tipo veicolo prescelto	Optional extra canone base richiesti	Durata minima	Canone mensile comprensivo di optional	N. veicoli	Importo totale
Nolo a freddo autovetture (percorrenza max 60.000 km)	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna presso un centro dedicato; - Manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici e riparazioni di carrozzeria; - Veicolo sostitutivo; - Soccorso stradale; - Copertura assicurativa R.C.A. senza franchigia; - Servizio di ricezione chiamate. 	FIAT PANDA 1.2 Easy Power (6SCV GPL)	<ul style="list-style-type: none"> - Coperture assicurative senza franchigie (RCA, RCT, KASKO, FURTO, ecc...), - Sistema di geolocalizzazione di liv. avanzato. 	60 mesi	€ 158,84	14	€ 133.425,60 oltre IVA

Altresì, unitamente alle n. 14 autovetture, è in corso un “contratto di noleggio a lungo termine” di ulteriori due autovetture a supporto dell'attività di controllo e monitoraggio del territorio d'ambito.

Per il noleggio delle due autovetture si è fatto ricorso alla convenzione pubblicata sul portale www.acquistinretepa.it, di cui alla convenzione “Veicoli in noleggio 14” - lotto 4”, con scadenza 2023.

L'importo contrattuale complessivo pari a € 16.418,16 (iva esclusa), per la durata di 36 mesi, è comprensivo di canone base, copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia e servizio “Black Box”.

Riepilogo economico				
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Q.tà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)
1	FIAT PANDA 1.2 69 CV EASYPOWER E6 D TEMP EASY (GPL)	193,03	2 (Veicolo)	€ 13.898,16
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 720,00
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	25	2 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.800,00

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	299.684	312.916	612.600
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C) Altre attività finanziarie correnti			
Altre attività a breve			
D) Liquidità (A+B+C)	299.684	312.916	612.600
E) Debito finanziario corrente		25	25
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente			
Altre passività a breve			
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)		25	25
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-299.684	-312.891	-612.575
I) Debito finanziario non corrente			
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)			
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-299.684	-312.891	-612.575

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	612.600	20,49
Liquidità differite	2.328.534	77,87
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	2.941.134	98,35
Immobilizzazioni immateriali	35.000	1,17
Immobilizzazioni materiali	14.250	0,48
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	49.250	1,65
TOTALE IMPIEGHI	2.990.384	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.818.434	60,81
Passività consolidate	974.886	32,60
Totale capitale di terzi	2.793.320	93,41
Capitale sociale	120.000	4,01
Riserve e utili (perdite) a nuovo	77.064	2,58
Utile (perdita) d'esercizio		
Totale capitale proprio	197.064	6,59
TOTALE FONTI	2.990.384	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	24,18	3,98	
Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	91,89	23,78	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	13,57	15,24	
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	99,70	98,35	
----- Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	12,57	14,24	
----- Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
----- Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	245	325	
----- Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			
----- Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
----- Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,38	1,62	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,38	1,62	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		106.920,00	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,21	2,25	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.			
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto				

La dinamica della liquidità e i suoi andamenti sono divenuti, nel 2022, i fattori su cui si è posta particolare attenzione. Nel corso dell'esercizio 2022, a seguito dei numerosi solleciti, i tempi di pagamento risultano leggermente al di sopra dei limiti fissati dallo Statuto societario.

Nello stesso esercizio sono state concluse le procedure relative al recupero coatto del credito vantato nei confronti di alcuni Comuni (Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle

Femmine e Villabate) ed in particolare per quanto concerne il Comune di Casteldaccia è stata recuperata l'intera somma mentre per quanto riguarda gli altri Comuni sono in corso le procedure per il recupero presso terzi.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori.

Quanto appena riportato evidenzia una situazione finanziaria del 2022 che mostra ancora una lieve "sofferenza" nel recupero dei crediti vantati dalla società, rappresentando una lieve criticità per l'attività della S.R.R.

Tale condizione, rappresentata già nello scorso esercizio, oltre avere un impatto notevolmente importante sulla gestione, pregiudica il corretto funzionamento della società e l'impossibilità, per quest'ultima, di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale.

Gli effetti di questa condotta dilatoria, o apertamente omissiva, da parte di alcuni Soci fa sì che non vengano rispettati i termini di pagamenti nei confronti dei fornitori, ma soprattutto non consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale.

Come riportato nella Relazione sulla gestione 2021, la sofferenza di liquidità aziendale ha determinato un atto d'impegno con l'Istituto previdenziale per il pagamento dilazionato di tutte le posizioni debitorie accertate e denunciate alla data del 30/12/2021, con effetti anche per il 2022, e quindi con il conseguente pagamento in forma rateale che comporta, oltre alle sanzioni, l'applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda di rateazione.

Ai fini della ripartizione di tali oneri, con il proposito di adottare criteri di ribaltamento uniformi e il più possibile oggettivi, è stato ritenuto doveroso individuare i "centri di responsabilità" di tali inefficienze finanziarie, su cui far gravare in modo ponderato tali oneri accessori.

Pertanto, le sanzioni tributarie e previdenziali, gli interessi per rateizzazione e moratori, le spese legali per il recupero forzoso dei crediti scaturenti dalla particolare crisi di liquidità in cui si è venuta a trovare la S.R.R. Palermo Area Metropolitana, sono stati ripartiti tenendo in considerazione i ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci.

COMUNI	RICAVI 2022	Saldo gestione al netto delle imposte d'esercizio	Rivalsa imposte d'esercizio (percentuale da applicare - art. 6 c.2 L.R. 9/2010)	Spese di funzionamento (percentuale da applicare - art. 6 c.2 L.R. 9/2010)	Nota credito/Fatture da emettere a saldo

Altofonte	61.853,01	-	8.354,63	433,38	1,110%	-	7.921,25
Bagheria	337.795,45	-	45.626,84	2.366,81	6,062%	-	43.260,02
Balestrate	39.563,64	-	5.343,95	277,21	0,710%	-	5.066,75
Belmonte Mezzagno	66.812,40	-	9.024,51	468,13	1,199%	-	8.556,38
Borgetto	43.408,56	-	5.870,82	304,54	0,780%	-	5.566,28
Capaci	63.691,89	-	8.603,01	446,27	1,143%	-	8.156,75
Carini	216.485,54	-	29.241,22	1.516,84	3,885%	-	27.724,38
Casteldaccia	67.369,63	-	9.099,78	472,03	1,209%	-	8.627,74
Cinisi	72.217,57	-	9.754,60	506,00	1,296%	-	9.248,60
Ficarazzi	71.938,95	-	9.716,97	504,05	1,291%	-	9.212,92
Giardinello	13.540,79	-	1.828,99	94,88	0,243%	-	1.734,11
Isola delle Femmine	43.965,79	-	5.938,56	308,05	0,789%	-	5.630,51
Montelepre	38.727,79	-	5.231,05	271,35	0,695%	-	4.959,70
Palermo	3.473.402,74	-	10.118,95	27.556,84	70,580%	-	17.437,89
Partinico	191.187,10	-	25.824,10	1.339,58	3,431%	-	24.484,52
Santa Flavia	65.697,93	-	8.873,98	460,32	1,179%	-	8.413,65
Terrasini	70.155,84	-	9.476,11	491,56	1,259%	-	8.984,55
Torretta	24.908,38	-	3.364,43	174,52	0,447%	-	3.189,91
Trappeto	19.503,24	-	2.634,34	136,65	0,350%	-	2.497,69
Ustica	7.968,45	-	1.076,32	55,83	0,143%	-	1.020,49
Villabate	122.535,83	-	16.551,21	858,56	2,199%	-	15.692,64
	5.112.730,50	-	231.554,37	39.043,41	100,00%	-	192.510,96

Al fine di garantire il minore impatto finanziario conseguente all'emissioni delle note di credito nei confronti dei Comuni soci, si prevede di attivare un processo di compensazione tra i debiti scaturenti e crediti maturati o maturandi nei confronti degli stessi Enti Soci.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSI

La società è parte in procedimenti e azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti ad oggi pendenti in sede giudiziaria (compresi quelli intrapresi nei primi mesi del 2023) e dei giudizi conclusi nell'anno 2022, oltre alle vertenze stragiudiziali che, potenzialmente, potrebbero generare contenziosi futuri.

Contenziosi in materia di recupero crediti

- Procedure per ingiunzione di pagamento comuni morosi e conseguenti pignoramenti presso terzi.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società suo malgrado - nella seduta del 27/07/2020 - ha deliberato favorevolmente in merito all'avvio delle procedure di recupero del credito vantato nei confronti dei Comuni soci morosi (anni di esercizio fino al 2019) per "ribaltamento costi di funzionamento", cui gli Enti soci sono tenuti giusta art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 9/2010 e art. 8 del vigente Statuto societario.

I comuni morosi nei cui confronti è stata intrapresa l'azione monitoria sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Isola delle Femmine e Villabate. (con Avv. Massimo Brancato - determina del Presidente del CDA n. 130 del 12/08/2020) e Casteldaccia (con Avv. Francesco Ferraro - determina del Presidente del CDA n. 131 del 12/08/2020).

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori. Il solo Comune di Isola delle Femmine ha promosso opposizione a decreto ingiuntivo.

Stante il perdurante inadempimento dei comuni interessati, la SRR si è vista costretta a conferire apposito incarico per l'avvio dell'azione esecutiva (pignoramento presso terzi).

Per i **pignoramenti presso terzi relativi ai comuni di Bagheria, Belmonte Mezzagno e Villabate**, la SRR - dando continuità all'incarico conferito in sede monitoria - ha dato mandato all'avv. Massimo Brancato del Foro di Palermo giusta determina del Presidente del CDA n. 199 del 29/10/2021. Le procedure di cui trattasi risultano in corso di svolgimento e/o in fase di avvio. In particolare, il pignoramento promosso nei confronti del Comune di Bagheria è stato iscritto a ruolo con il numero di R.G. Es. 209/2023 presso il Tribunale di Termini Imerese (udienza per la dichiarazione del terzo fissata per il 21/07/2023). Nell'ambito del pignoramento promosso nei confronti del Comune di Villabate, si segnala che il Terzo (Tesoreria comunale) ha reso dichiarazione negativa. Da ultimo, il Comune di Belmonte Mezzagno, a seguito della notifica del Decreto Ingiuntivo munito di formula esecutiva, ha comunicato lo stato di dissesto in cui versa l'Ente comunale. Relativamente ai Comuni di Villabate e Belmonte Mezzagno, il professionista incaricato sta valutando le azioni da intraprendere nell'interesse della SRR.

Il **pignoramento presso terzi intrapreso nei confronti del Comune di Casteldaccia** (Tribunale di Termini Imerese R.G. Es. n. 57/2022 con Avv. Francesco Ferraro - determina del Presidente del CDA n. 198 del 29/10/2021), si è concluso favorevolmente (ordinanza di assegnazione somme del 9/4/2022) per la SRR che ha già integralmente recuperato le somme oggetto di esecuzione (bonifico del 5/5/2022 pari ad € 97.975, 41).

L'avv. Francesco Ferraro, per l'attività espletata (procedura monitoria, precetto e pignoramento presso terzi) è stato integralmente liquidato. L'intero costo è gravato interamente sul Comune soccombente.

▪ **Opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Isola delle Femmine.**

Tra i Comuni interessati alla procedura monitoria, solo il Comune di Isola delle Femmine ha promosso opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 5109/2020 reso dal Tribunale di Palermo (R.G. n. 15979/2020) con prima udienza tenutasi in data 23/03/2021.

Al riguardo, la SRR - con determina del Presidente del CDA n. 40 del 23/02/2021 - ha conferito incarico per la costituzione in giudizio all'Avv. Massimo Brancato.

Il giudizio *de quo* si è concluso con esito favorevole alla SRR giusta sentenza n. 4000/2022 notificata al debitore in data 27/10/2022 e non opposta.

Stante il perdurante inadempimento da parte del Comune di Isola delle Femmine, il professionista incaricato ha comunicato che procederà alla notifica dell'atto di precetto.

➤ **Contenziosi in materia tributaria**

- **Reclami/Ricorsi della SRR contro avvisi di accertamento TARI 2019/2020 elevati dal Comune di Palermo (giudizi pendenti)**

In data 12 ottobre 2021, il **Comune di Palermo** ha notificato alcuni avvisi di accertamento (anni 2018-2019-2020) relativi all'**omessa dichiarazione ai fini TARI** relativamente ai due locali/uffici e ai box presi in locazione dalla SRR e siti in Palermo, via Resuttana 360.

La SRR, ravvisando un'errata applicazione delle sanzioni irrogate dal Comune di Palermo relativamente agli anni 2019 e 2020, ha conferito – con determina del Presidente del CDA n. 226 del 10/12/2021 – apposito incarico professionale per la proposizione dei reclami/ricorsi.

In particolare, il professionista incaricato ha contestato l'errata quantificazione delle sanzioni per gli accertamenti elevati negli anni successivi al primo (e dunque 2019 e 2020) atteso che il Comune di Palermo non ha tenuto conto del beneficio del cumulo giuridico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 472 del 1997.

I ricorsi di cui trattasi sono stati iscritti a ruolo davanti la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con i seguenti numeri di ruolo: anno 2019 RGR n. 716/2022 – anno 2020 RGR n. 708/2022.

I giudizi risultano pendenti.

➤ **Contenziosi in materia di appalti**

- **Appelli promossi dalla SENESI Spa** innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/2019 (vicenda gara affidamento servizio rifiuti Aro Cinisi/Terrasini). – Giudizi pendenti

Al momento risultano pendenti innanzi al C.G.A.R.S. n. 2 giudizi promossi dalla SENESI Spa rispettivamente avverso il provvedimento di esclusione dalla gara di appalto "Aro Cinisi/Terrasini" e avverso il successivo provvedimento di aggiudicazione adottato dalla SRR Stazione appaltante in favore dell'ATI Econord spa/Agesp spa.

In particolare, risultano pendenti i procedimenti R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/2019 promossi dalla Senesi Spa avverso le sentenze n. 1875/2018 e n. 620/2019 attraverso le quali il TAR Sicilia/Palermo Sezione III ha ritenuto legittimi i provvedimenti impugnati

(esclusione della predetta società dalla gara “ARO Cinisi/Terrasini” e aggiudicazione definitiva in favore di altro operatore economico).

I predetti appelli - dopo svariati rinvii - verranno trattati congiuntamente in data 03/05/2023. L'ultimo rinvio è stato disposto con Ordinanze n. 1181 e n. 1182 del 21/11/2022 atteso che, innanzi alla Sezione III del Consiglio di Stato, pende altro giudizio riguardante la misura antimafia adottata nei confronti della Senesi spa. Tale giudizio è stato rimesso all'Adunanza Plenaria.

Come noto, l'interdittiva antimafia di cui trattasi ha condotto all'adozione dei provvedimenti impugnati dalla Senesi spa (esclusione dalla gara e aggiudicazione ad altro operatore) e - secondo il Decidente - gli esiti del giudizio pendente presso il CdS “*possono offrire spunti cognitivi rilevanti*” al fine della definizione dei giudizi di appello in argomento.

La SRR non è costituita in giudizio al pari dei Comuni di Cinisi e Terrasini. Risulta invece costituita in giudizio la ditta aggiudicataria.

- **Giudizio promosso dalla SENESI spa** (RG n. 8232/2022 Tribunale di Palermo Sez. V Civile) contro il Comune di Carini con chiamata in causa del terzo SRR Palermo Area Metropolitana Scpa (vicenda Gara Aro di Carini). Giudizio pendente. Prima udienza 29/03/2023.

Con atto di citazione notificato in data 06/06/2022, la Senesi Spa (mandataria in seno all'ATI “Senesi S.p.A. - EcoBurgus S.r.l. - Sofia Costruzioni Srl”) ha convenuto in giudizio il Comune di Carini (R.G. n. 8232/2022 - Tribunale di Palermo Sez. V Civile) premettendo che il citato Ente appaltante ha indetto una gara d'appalto per l'affidamento del servizio settennale di igiene pubblica e per la realizzazione/gestione del CCR all'interno dell'ARO di Carini.

A seguito dell'espletamento della gara a cura dell'UREGA, è risultata aggiudicataria provvisoria la sopra citata ATI alla quale veniva definitivamente aggiudicato l'appalto. Nel rivolgersi all'Autorità giudiziaria la Senesi Spa ha mosso, tra le altre cose e per quanto di interesse della SRR, la seguente eccezione:

- mancato adeguamento del canone contrattuale al costo del personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto.

Parte attrice (Senesi Spa) lamenta, in particolare, il maggior costo sostenuto per il personale operativo atteso che i livelli di inquadramento indicati negli atti di gara erano inferiori

rispetto ai livelli di inquadramento del personale avente diritto all'assunzione così come comunicati dalla SRR Palermo Area Metropolitana e dalla Temporary Spa. Sarebbe poi transitato un numero maggiore di lavoratori rispetto a quello previsto negli atti di gara. La Senesi spa avrebbe, più volte e senza esito, chiesto al Comune di Carini l'adeguamento del canone al maggior costo sostenuto per il personale transitato alle proprie dipendenze.

Stando alla ricostruzione effettuata da parte attrice, il maggior costo sostenuto e rivendicato dall'ATI (fino al 31/03/2022) sarebbe pari a complessivi € 1.512.305,94, oltre revisione per adeguamento agli indici ISTAT e interessi.

Il Comune di Carini - a sua volta - nel costituirsi in giudizio ha contestato tutte le richieste avanzate dalla Senesi Spa e, al contempo, **ha chiamato in causa la SRR** al fine di essere manlevato nella denegata ipotesi di accoglimento delle domande di parte attrice aventi ad oggetto l'adeguamento del canone d'appalto al maggior costo del personale.

In estrema sintesi, secondo il Comune convenuto, il maggiore costo del personale sarebbe dipeso dalla circostanza che la S.R.R. Palermo Area Metropolitana, competente per il trasferimento del personale da utilizzare, avrebbe di fatto distaccato 76 lavoratori (la metà dei quali categoria A) a fronte delle 63 unità previste dal Piano ARO tutti di categoria B e a fronte delle 64 unità previste nella "Nuova Dotazione Organica" con la quale il già Commissario Straordinario della S.R.R. Palermo Area Metropolitana ha approvato la dotazione organica (indicando n. 64 unità lavorative per il Comune di Carini di cui 58 categoria B e 6 categoria A).

Attesa l'errata ricostruzione dei fatti operata dal Comune di Carini, la SRR ha ritenuto necessario ed urgente, nel proprio interesse e nell'interesse di tutti i comuni soci, affidare apposito incarico ad un legale di fiducia (Avv. Filippo Buttà - Determina del Presidente del CDA n. 73 del 27/02/2023) al fine di procedere alla costituzione in giudizio prevedendo un accantonamento per spese legali di € 30.000,00.

➤ **Altri contenziosi**

- TAR Lombardia/Sede Milano - Giudizio R.G. n. 57/2020 concluso con sentenza n. 1248/2020 e successivo appello al Consiglio di Stato RG. n. 8799/2020 concluso con sentenza n. 1654/2022 e conseguente riassunzione innanzi al TAR Milano (vicenda impugnazione deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF). Giudizio pendente.

Nell'anno 2020 alcuni operatori economici e alcune associazioni di categoria hanno azionato un ricorso (TAR Lombardia/Sede Milano R.G. n. 57/2020) contro la deliberazione n. 443/2019 adottata dall'ARERA (sul punto concernente il soggetto titolato a redigere il piano economico finanziario).

In particolare, attraverso il ricorso introduttivo, i ricorrenti hanno chiesto – previa sospensione cautelare – l'annullamento della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF, del relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 – MTR”, nonché di tutti gli atti presupposti, preparatori, preordinati, connessi e conseguenti. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 1248 del 30/05/2020 attraverso la quale il TAR ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. La sentenza di primo grado è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato (RG. n. 8799/2020).

Il ricorso in appello è stato notificato – al pari del ricorso introduttivo di primo grado – anche alla SRR Palermo Area Metropolitana n.q. di controinteressata (prot. 5431 del 02/11/2020). La SRR non si è costituita in giudizio.

Il Consiglio di Stato in sede Giurisdizionale (Sezione sesta), ha pronunciato la sentenza n. 1654/22 pubblicata in data 08/03/2022 con cui ha accolto il ricorso e, per l'effetto, ha annullato la sentenza impugnata rimettendo la causa al giudice di primo grado ai sensi dell'art. 105 c.p.a..

Per quanto sopra, i ricorrenti, in data 29/04/2022, hanno notificato (anche alla SRR Palermo Area Metropolitana Scpa) l'**atto di riassunzione innanzi al TAR Lombardia/Sede di Milano** del ricorso R.G. n. 57/2020, insistendo per l'accoglimento delle istanze ivi formulate e, dunque, per l'annullamento degli atti gravati.

Da una verifica effettuata sul portale Giustizia Amministrativa (<https://www.giustizia-amministrativa.it/ricorsi-tar-milano>) è emerso che relativamente al giudizio *de quo* (R.G. n. 57/2020) si è tenuta un'udienza il 24/01/2023. Consultando il citato portale non è stato, ad oggi, possibile verificare l'esito dell'udienza.

La SRR non risulta costituita in giudizio.

- **Ricorso al Tar Palermo (rg 803/2021 – concluso) e Appello al CGARS promosso dal Comune di Terrasini (vicenda realizzazione impianto di compostaggio in C.da Paterna sul territorio del Comune di Terrasini).**

In data 12/04/2021 è stato notificato alla SRR (n.q. di controinteressata) il ricorso al TAR Sicilia/Sezione Palermo RG n. 803/2021 (prot. n. 2480 del 13/04/2021) promosso dal Comune di Terrasini c/ l'Ass.to Regionale Territorio ed Ambiente e nei confronti di C.F. Edil Ambiente srl, Ass.to Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Anas Spa e altri tra i quali anche la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa.

Il ricorso in argomento (e il successivo ricorso per motivi aggiunti) era volto ad ottenere l'annullamento - previa sospensione - dei provvedimenti attraverso cui era stata nuovamente autorizzata (dopo un precedente giudizio conclusosi in favore del Comune di Terrasini e dopo la modifica del progetto originario) la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti non pericolosi in c/da Paterna, territorio comunale di Terrasini.

Il ricorso *de quo* (R.G. n. 803/2021) promosso dal Comune di Terrasini è stato respinto con sentenza n. 2354/2022 pubblicata il 21/07/2022.

In data 20/02/2023 il Comune di Terrasini (contrario alla realizzazione dell'impianto di compostaggio) ha notificato - tra gli altri anche alla SRR nq di controinteressata - l'appello al C.G.A.R.S. promosso, contro l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, per la riforma della sentenza n. 2354/2022 resa dal Tar Palermo.

In sintesi, il Comune di Terrasini eccepisce, ancora una volta, che il progetto della CF Edil Ambiente srl continui ad essere viziato sotto diversi aspetti. Nonostante le modifiche apportate al progetto dalla Edil Ambiente, risulterebbe ancora violata la fascia di rispetto autostradale (60 mt) e la fascia di rispetto ferroviario che comporterebbero un vincolo di inedificabilità assoluta. Il Giudice di prime cure avrebbe disatteso, senza adeguata motivazione, le risultanze di apposita CTU (secondo cui risulterebbero ancora violate le distanze di cui sopra).

Un ulteriore profilo di illegittimità dei provvedimenti impugnati sarebbe, poi, rappresentato dalla decisione di escludere nuovamente il progetto di cui trattasi dalla valutazione di impatto ambientale atteso che l'impianto avrebbe una portata lesiva essendo destinato a trattare - tra l'altro - fanghi, metalli misti e rifiuti combustibili e ricadendo in un'area a forte vocazione naturalistica, turistica nonché interessata da colture agricole. Da ultimo, l'impianto sarebbe circondato da insediamenti abitativi presenti nel raggio di mille metri e da una abitazione che si troverebbe a una distanza inferiore ai 200 mt. Il giudice di prime cure, sul punto, non si sarebbe conformato al giudicato (rappresentato dalle sentenze rese

nei precedenti giudizi).

La SRR non è costituita in giudizio.

➤ **Contenziosi/vertenze in ambito giuslavoristico**

- **Ricorso al Giudice del Lavoro** (Tribunale di Palermo RG n. 4458/2022). Giudizio pendente.

In data 12/05/2022 è pervenuto – al prot. SRR n. 3538 – **il ricorso al giudice del lavoro** RG n. 4458/2022 (Tribunale Civile di Palermo).

Il ricorrente, già dipendente a tempo indeterminato dell’Agenzia di lavoro interinale Temporary Spa, ha adito le vie legali al fine di impugnare il licenziamento irrogatogli dalla predetta società interinale in data 13/01/2022.

Contestualmente, il ricorrente ha convenuto in giudizio anche la SRR Palermo Area Metropolitana, sostenendo di vantare un diritto al transito presso quest’ultima e, per tale ragione, ha chiesto al Tribunale adito di *“ritenere e dichiarare illegittimo il mancato esperimento della procedura di passaggio ... prevista dall’art. 19 c. 7 L.R. n. 9/2010 e dai conseguenti accordi quadro sindacali”* e di condannare le società convenute (Temporary Spa e SRR Palermo Area Metropolitana), in solido fra loro, al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale derivato al ricorrente dall’asserita illegittima interruzione della missione e dal mancato transito *ex art. 19 c. 7 L.R. n. 9/2010*.

La SRR – a tutela dei propri interessi – ha ritenuto opportuno conferire apposito mandato professionale, per la costituzione in giudizio, all’avv. Filippo Buttà del Foro di Palermo individuato tra i legali iscritti nell’elenco degli avvocati di fiducia dell’Ente (determinazione di incarico n. 297 del 05/10/2022 del Presidente del CdA).

La prossima udienza è stata fissata per il 19/04/2023.

- **Ricorso al Giudice del Lavoro** (Tribunale di Palermo RG n. 4962/2022). **Giudizio pendente.**

Relativamente alla problematica di cui al punto precedente, in data 15/06/2022 è pervenuto – al prot. SRR n. 4399 – **un secondo ricorso** inoltrato **al giudice del lavoro** dal medesimo ricorrente di cui al punto precedente (Tribunale Civile di Palermo - RG n. 4962/2022).

Il ricorrente, già dipendente a tempo indeterminato dell’Agenzia di lavoro interinale Temporary Spa (utilizzato con contratto di somministrazione presso la fallita Scirsu

Spa/ATO PA 1) è rimasto inattivo dal 2018 per poi venire licenziato nel mese di gennaio 2022.

Lo stesso - dopo aver impugnato il licenziamento (giudizio RG. n. 4458/2022 Trib. di Palermo - si veda punto precedente) - ha adito le vie legali al fine di ottenere la condanna delle società convenute (Dusty Srl e SRR Palermo Area Metropolitana) all'adempimento di quanto disposto dall'art. 19 c. 7 L.R. n. 9/2010 e dalla clausola sociale apposta nella gara d'appalto per l'affidamento settennale del servizio rifiuti in 6 comuni afferenti la SRR, dichiarando costituito il rapporto di lavoro fra il ricorrente e la Dusty s.r.l..

Nel ricorso si legge - secondo la ricostruzione operata dal ricorrente - che la gestione integrata dei rifiuti, nell'ambito territoriale oggetto del contratto di lavoro qui controverso, è stato attribuito alla convenuta S.R.R. Palermo Area Metropolitana s.c.p.a., tenuta a svolgere tale servizio mantenendo il livello occupazionale.

Alla SRR viene eccepito di non aver impiegato il ricorrente il quale, nonostante l'aggiudicazione di apposita gara di appalto non veniva contattato per il transito prescritto dalla normativa vigente e dalla *lex specialis* d'appalto. Il ricorrente, rivendica il diritto all'assunzione presso la società appaltatrice.

Lo stesso rivendica, altresì, il diritto al pagamento di un importo pari alle retribuzioni non percepite a seguito della mancata assunzione e il ristoro dei danni non patrimoniali derivati dalla forzata inattività da liquidarsi in via equitativa.

L'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 2 febbraio 2024 e il convenuto dovrà costituirsi almeno 10 giorni prima dell'udienza. Al momento non è stato ancora conferito apposito incarico per la costituzione in giudizio.

- **Ricorso in via d'urgenza ex art 700 cpc e ricorso ex art. 669 terdecies cpc - Ricorrenti tre ex dipendenti della SCIRSU Spa/ex ATO PA1 in liquidazione - Giudizi conclusi nel 2022.**

In data 20/04/2022 è stato notificato alla SRR il ricorso promosso in via d'urgenza ex art. 700 cpc da tre dipendenti della ex ATO PA1/SCIRSU Spa in liquidazione contro la Dusty srl e la SRR Palermo Area Metropolitana (Tribunale di Palermo/Sez. Lavoro RG n. 3340/2022). L'udienza di comparizione delle parti si è tenuta in data 31/05/2022.

I ricorrenti hanno contestato la mancata assunzione ad opera della Dusty Srl aggiudicataria della gara di appalto per la raccolta, lo spazzamento e il trasporto dei rifiuti in sei comuni

affidenti la SRR Palermo Area Metropolitana. Tale assunzione avrebbe dovuto concretizzarsi in osservanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 9/2010 e dal contratto di appalto.

La mancata assunzione dei ricorrenti sarebbe dipesa dalle "limitazioni alla mansione" riscontrate in sede di visita medica e ritenute gravi dalla Dusty srl.

I ricorrenti hanno eccepito l'illegittimità del provvedimento di rifiuto all'assunzione, ritenendo di avere diritto ad essere immessi nel posto di lavoro e, pertanto, hanno chiesto la condanna delle società convenute, ciascuna per le rispettive competenze, alla reintegra nel posto di lavoro, con le medesime mansioni e la stessa qualifica, e alla corresponsione di quanto dovutogli a titolo di retribuzione ed oneri accessori oltre interessi e rivalutazione monetaria. E' stata chiesta, altresì, la condanna delle società convenute al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali e al pagamento delle spese di lite.

Con determinazione del Presidente del CdA n. 165 del 16/5/22, è stato conferito incarico professionale per la costituzione in giudizio all'avv. Filippo Buttà del Foro di Palermo.

L'Autorità adita, con ordinanza cautelare pubblicata il 7/6/2022, ha rigettato il ricorso.

Avverso la citata ordinanza, i lavoratori hanno proposto **ricorso ex art 669 terdecies c.p.c. (Tribunale di Palermo - RG n. 6218/2022)** con udienza fissata per il 4 luglio 2022 e - nel merito - hanno riproposto le stesse domande spiegate nel precedente ricorso.

Con determinazione del Presidente del CDA n. 218 del 01/07/22, la SRR ha conferito nuovo incarico all'Avv. Filippo Buttà del Foro di Palermo per la difesa in giudizio.

Il Tribunale di Palermo/Sez. Lavoro, in composizione collegiale, in data 4/7/2022 ha rigettato con propria Ordinanza il reclamo che, secondo il Decidente, non può trovare accoglimento per carenza di *fumus boni iuris*.

➤ PIGNORAMENTI PRESSO TERZI

- Nel periodo di riferimento (anno 2022), la SRR è stata coinvolta, nella qualità di terzo pignorato, in due procedure esecutive promosse in danno di un dipendente della SRR.
Al riguardo, la SRR ha predisposto le dichiarazioni del terzo ex art. 547 c.p.c. ritualmente notificate al creditore procedente.
- La SRR è stata, altresì, destinataria - sempre in qualità di terzo pignorato - del pignoramento promosso da Agenzia delle Entrate Riscossione nei confronti di un professionista incaricato dalla Società per la rappresentanza in giudizio.

- Nel periodo di riferimento sono pervenuti alcuni pignoramenti (SRR debitore esecutato) promossi da Agenzia delle Entrate Riscossione - Terzi pignorati Comuni di Palermo, Cinisi, Capaci e Balestrate. Ad oggi, sono pervenuti gli atti di rinuncia relativamente ai pignoramenti che vedono coinvolti i Comuni di Palermo e Cinisi.
- Fondi per spese future e/o fondi rischi
 Relativamente all'istituzione di "Fondi per spese future e/o Fondi rischi" non si può sottacere che la SRR potrebbe - in linea almeno teorica - dover sostenere nel breve/medio termine costi in relazione a giudizi al momento non instaurati (a titolo meramente esemplificativo, si pensi a possibili contenziosi con fornitori e/o alle pretese avanzate in materia giuslavoristica da alcuni lavoratori dipendenti della SRR e/o da soggetti riconducibili ai vari Consorzi e/o Società d'Ambito afferenti la SRR Palermo Area Metropolitana).
 - In **materia giuslavoristica**, si conferma l'esistenza di diverse vertenze e istanze volte al riconoscimento di asseriti diritti che sarebbero maturati nei confronti della SRR. Al riguardo - benché la SRR abbia riscontrato negativamente le superiori istanze e sia trascorso del tempo dalla presentazione delle stesse - non è possibile, almeno in linea puramente teorica, escludere la futura insorgenza di contenziosi giuslavoristici in relazione ai quali sarebbe opportuno prevedere apposita voce di spesa (anche in relazione a eventuali future e ulteriori rivendicazioni che potrebbero essere avanzate da altri soggetti).

A titolo meramente esemplificativo, relativamente alle spese di un giudizio di primo grado rito lavoro, volendo simulare un contenzioso giuslavoristico - prendendo in considerazione i parametri minimi di cui al DM 55/2014 e ss.mm.ii e quale scaglione di riferimento quello che va da € 5.201,00 a € 26.000,00 - la spesa preventivabile per la mera attività difensiva è pari ad € **2.695,00 oltre oneri di legge** (fase di studio - fase introduttiva - fase istruttoria e/o di trattazione - fase decisionale), fatte salve le riduzioni di cui al vigente regolamento societario per l'affidamento di incarichi di assistenza legale.

(Salvo poi eventuali condanne al pagamento di somme di denaro in favore del/dei ricorrente/i il cui ammontare, il più delle volte, viene determinato a seguito di apposita CTU disposta dal Decidente. A ciò si aggiungano le eventuali spese di lite in caso di soccombenza).

L'eventuale giudizio di appello - rito lavoro (applicando i parametri forensi minimi e ipotizzando il sopra citato scaglione di riferimento € 5.201,00 / € 26.000,00) comporterebbe una spesa pari ad € **2.906,00 oltre oneri di legge** per tutte le fasi del giudizio, fatte salve le riduzioni di cui al sopra citato regolamento.

Gli importi da sostenere per l'eventuale difesa in giudizio, ovviamente, risulteranno superiori rispetto a quelli sopra indicati qualora il valore della controversia dovesse risultare maggiore rispetto allo scaglione sopra ipotizzato.

Qualora il valore della controversia sia indeterminabile (complessità bassa) il costo da sostenere per la difesa in giudizio ammonterebbe ad € **4.629,00 oltre oneri di legge** (primo grado) e € **4.996,00 oltre oneri di legge** (giudizio di appello) salvo le riduzioni di cui si è detto.

Relativamente alla casistica di cui trattasi (eventuali giudizi rito lavoro), si riassume, di seguito, il contenuto delle istanze pervenute:

- due dipendenti cd. "ex Temporary" (in passato dipendenti del COINRES ATO PA4 con contratto a tempo determinato) hanno rivendicato il diritto all'assunzione presso la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa (con avv. Spallitta);
- un dipendente della Società Interinale Temporary Spa, impiegato presso l'ex ATO PA1, ha rivendicato il diritto all'assunzione presso la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa (con avv. Orlando);
- due dipendenti ex ATO PA3 (transitati alla SRR il 16/04/2018) distaccati presso altro ente (in posizione di comando) hanno rivendicato il diritto all'inquadramento in livelli professionali superiori rispetto a quelli risultanti dai propri contratti di lavoro, atteso l'asserito espletamento di mansioni superiori svolte in posizione di comando presso altri Enti negli anni compresi tra il 2009 e il 2017 (ultima nota pervenuta al prot.n. 7168 del 28/10/2021);
- una dipendente in forza presso l'ex ATO PA1 ha rivendicato il diritto all'assunzione presso la SRR, asserendo, fra l'altro, il mancato riconoscimento - già alle dipendenze della Servizi Comunali Integrati RSU Spa - di un livello contrattuale pari al 5° (invece del 3° posseduto) che avrebbe consentito, a dire della reclamante, il proprio transito presso la SRR già alla data del 16/04/2018;
- ✓ tre dipendenti provenienti dall'ex ATO PA 2 - a seguito dell'ordinanza n. 17612/2019 attraverso la quale il Tribunale di Palermo/Sez. lavoro ha annullato il licenziamento

irrogato dalla Curatela del Fallimento ATO PA 2 (Ordinanza nel merito confermata con sentenza n. 918/2020 del Tribunale di Palermo e con sentenza n.128/2021 resa dalla Corte di Appello di Palermo) - hanno rivendicato l'adeguamento economico del proprio contratto di lavoro tenuto conto dell'anzianità di servizio maturata presso il precedente datore di lavoro.

- ✓ Vertenza ex lavoratore a termine del Comune di Ustica che lamenta la mancata assunzione ad opera della società che gestisce il servizio sull'isola dopo l'espletamento della Gara europea per l'affidamento settennale del servizio rifiuti.
- ✓ Vertenza UGL nell'interesse di un dipendente dell'agenzia interinale Temporary. Viene chiesta l'assegnazione del lavoratore *de quo* alla SRR (che si era avvalsa temporaneamente del suo operato) e viene, al contempo, rivendicato il diritto all'inquadramento nel livello professionale superiore rispetto a quello contrattualmente riconosciuto.
- ✓ Si segnalano, ancora, gli **atti stragiudiziali in materia di lavoro** inoltrati dallo Studio Legale Saladino nell'interesse di 4 ex dipendenti della società F.lli Mirto Srl (ns prot. n. 1955 e n. 1956 del 28/03/2023).

In sintesi, i lavoratori di cui trattasi hanno rappresentato di essere stati assunti, tra il 2017 e il 2018, dalla F.lli Mirto Srl aggiudicataria del servizio rifiuti presso il Comune di Borgetto.

Gli stessi - a seguito del licenziamento irrogato dalla F.lli Mirto srl - hanno rivendicato il diritto ad essere assunti alle stesse condizioni dalla società subentrante New Sistem Service srl e, stante il diniego opposto da quest'ultima, hanno adito il Giudice del lavoro. Nelle more della definizione del giudizio anche la New Sistem Service srl è "scaduta dal servizio". I giudizi promossi dagli interessati si sono conclusi con sentenza di riconoscimento del diritto al risarcimento del danno patito posto a carico della New Sistem Service srl. (sentenza n. 1164/2023 resa dalla Corte di Appello di Palermo).

Esaurita la superiore premessa, gli istanti rivendicano il proprio diritto all'inserimento nell'elenco/pianta organica delle persone da distaccare alle ditte affidatarie essendo stati estromessi per l'illegittimo comportamento della New Sistem Service Srl. Tale inserimento viene chiesto alla SRR e al Comune di Borgetto. In ogni caso, gli istanti sostengono che andrebbero inseriti nell'elenco di cui alla lettera e) dell'accordo quadro

del 06/08/2013.

Gli istanti concludono reclamando il diritto ad essere assunti dalla Dusty Srl. Il legale degli interessati, da ultimo, avverte che in caso di mancato accoglimento delle superiori richieste verranno adite le vie legali per l'affermazione dei diritti reclamati e il risarcimento del danno.

- **Spese per eventuali azioni di recupero credito** - Relativamente alla posizione debitoria maturata da taluni comuni soci sarebbe poi opportuno prevedere apposita voce di spesa (parametrata agli importi da recuperare) per l'eventuale avvio dei ricorsi per ingiunzione di pagamento ed eventuale successiva procedura esecutiva. Al riguardo, si rappresenta che l'accoglimento del ricorso per ingiunzione e del successivo pignoramento presso terzi comporterebbe la condanna del debitore al pagamento delle spese di lite liquidate dal Decidente. In ogni caso, è ragionevole ipotizzare che la SRR - nelle more dell'integrale recupero delle predette somme - dovrà anticipare il compenso preventivato dal professionista (come già accaduto in relazione alle procedure di recupero crediti già avviate).

Va da sé - almeno in linea teorica - che i decreti ingiuntivi emessi e/o le successive ordinanze di assegnazione somme potrebbero poi innescare eventuali giudizi di opposizione con ulteriori spese da sostenere per la costituzione in giudizio.

- **Spese in caso di soccombenza** - Per i giudizi pendenti e per quelli potenziali, va da sé che - in caso di soccombenza - occorra tenere presente che il Decidente potrebbe emettere - laddove non ritenesse sussistenti ragioni per compensare le spese di lite - un provvedimento di condanna alle spese sostenute dalla controparte.
- Sempre in materia di "Fondi per spese future e/o Fondi rischi", si ritiene opportuna la previsione di somme eventualmente necessarie per l'assistenza legale dei dipendenti dell'Ente che, per motivi professionali, vengano coinvolti in procedimenti penali e civili, per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle funzioni svolte, per cause non dipendenti da colpa grave o dolo (art. 66, comma 5, CCNL Utilitalia).

- Spese per attività programmate - Al fine di prevedere, in via prudenziale, eventuali ulteriori spese, occorrerebbe tenere in considerazione, in sede di pianificazione delle attività da svolgere, l'esistenza di eventuali altre attività, quantomeno quelle a maggiore rischio contenzioso (si pensi, ad es. alle attività riconducibili all'impiantistica e/o alle prossime gare di appalto per l'affidamento del servizio rifiuti i cui contratti risultano prossimi alla scadenza e che, in caso di contenzioso, andrebbero a determinare compensi professionali parametrati al valore della controversia).

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale della società, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- ✓ Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Il personale in forza al 31/12/2022 è di n. 99 unità di cui n. 31 donne e n. 68 uomini. Tutto il personale nel corso dell'esercizio 2022 è utilizzato con orario di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Nell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Durante l'intero periodo di emergenza nazionale dovuto alla pandemia causata dal Covid-19, in ottemperanza ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di tempo in tempo approvati e alle indicazioni delle autorità competenti in tema di salute pubblica, la SRR ha adottato tutte le misure necessarie ad assicurare la continuità operativa della società a tutela degli interessi dei Comuni Soci.

In Particolare, nell'esercizio 2022 l'attività lavorativa è stata svolta in presenza tranne che per i lavoratori c.d. fragili e per i genitori con figli inferiori a 14 anni per cui si è proceduto con la modalità di lavoro *smart-working*.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ danni causati all'ambiente;
- ✓ sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- ✓ emissione gas ad effetto serra *ex lege* n. 316/2004.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Essenzialmente i rischi e le incertezze a cui la società è esposta possono essere riconducibile ai cambiamenti normativi a cui l'attuale governo regionale ha fatto riferimento nel recente passato.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari nell'esercizio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permette di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

L'obiettivo è quello di realizzare previsioni finanziarie che permettono di attuare procedimenti di diffida e di commissariamento degli Enti soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme, e non si preclude la possibilità di adire agli strumenti ordinari per il recupero dei crediti.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non ha società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si prevedono aspetti di rilievo

ATTIVITÀ EXD. LGS. 231/01

È in corso di predisposizione il Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza in corso di nomina.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I 1.1, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati caricati nella piattaforma "MITE" e sono stati oggetto di

finanziamento dell’Impianto di trattamento dei pannolini e materiali assorbenti di importo pari a 10 milioni e di circa 5 milioni di Euro per i CCR di Capaci, Terrasini, Partinico, Balestrate, Isola delle Femmine, Torretta e Villabate.

Inoltre, in esecuzione a quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2022 n. 197 (c.d. Bilancio 2023) - che ha introdotto la “Definizione agevolata” per i debiti nei confronti dell’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, nonché per pagamenti rateali in corso - la Società ha aderito in data 15 marzo 2023 alle agevolazioni riguardanti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all’Agenzia della riscossione di cui all’art. 1 commi da 231 a 252, nonché alla definizione agevolata delle rateazioni in corso al 1° gennaio 2023 prevista dall’articolo 1, commi 155 e 156.

I debiti in questione si riferiscono alla “Dichiarazione - modello 770/2020” e posizione previdenziale ex Inpdap 2019-2020-2021.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

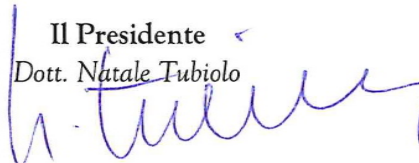
Per l’approvazione del bilancio consuntivo sono stati rispettati i termini ordinari di approvazione del bilancio previsti dal Codice Civile ed in conformità con le previsioni statutarie.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori soci,
ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d’Esercizio 2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio nel corso del 2023.

Si propone pertanto all’assemblea di approvare il bilancio così come redatto.

PALERMO, li 6 Aprile 2023

Il Presidente
Dott. Natale Tubiolo


"Il sottoscritto Natale Tubiolo dichiara, ai sensi dell'art.22 comma 3 del decreto legislativo n.82/2005 e dell'art.4 del OPCM13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano che il documento informatico abbia contenuto e dati identici a quelli del documento analogico da cui è tratto."